

Fiumeter

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni

Relazioni e Bilancio

PER L'ANNO 1958



Corporate Heritage
& Historical Archive

FIUMETER

SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI
E RIASSICURAZIONI

SEDE IN ROMA

AFFILIATA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CAPITALE SOCIALE L. 800.000.000 INTERAMENTE VERSATO

**RELAZIONI E BILANCIO
PER L'ANNO 1958**



Corporate Heritage
& Historical Archive



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Prof. Dott. ROBERTO BRACCO

VICE PRESIDENTE

Rag. ALBERTO NOCENTINI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Prof. Avv. GIUSEPPE FANELLI

CONSIGLIERI

On. Dott. GIUSEPPE ARCAINI

Dott. MARINO BIDOLI - Direttore Generale

Dott. CARLO CASALI

Avv. ERCOLE CHIRI

On. Dott. ANGELO CORSI

Dott. ALFREDO DE LIGUORO

Avv. VITANTONIO DI CAGNO

Avv. ALDO FASCETTI

Conte Avv. VITTORIO FOSSOMBRONI

Dott. PAOLO GRASSI

Dott. FRANCO MARINONE

Dott. FRANCO MARINOTTI

Ing. ADRIANO OLIVETTI

Ing. QUINTO QUINTIERI

Avv. GIOVANNI RIZZI

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Avv. MARIO GHERSI

COLLEGIO SINDACALE

Dott. CARLO FELICE AGRETTI - Presidente

Dott. GIUSEPPE SAPIENZA

Dott. MARIO SUZZI

SINDACI SUPPLEMENTI

Dott. RENATO ARMEZZANI

Dott. GIUSEPPE CORSO



Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio 1958

Signori Azionisti,

i risultati dell'esercizio 1958, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, sono il riflesso di una situazione di mercato assicurativo meno favorevole del precedente. Si sono manifestati nel corso dell'esercizio, con speciale accentuazione nell'ultima parte di esso, sintomi regressivi, specie in alcuni Rami, che possono mettersi almeno in parte in relazione con le congiunture generali del mercato. Ne è derivato un inasprimento della situazione concorrenziale con frequenti manifestazioni di sub-tariffazione, segnatamente nel campo della R.C.A. ed in misura non indifferente anche in altri Rami elementari.

La Società ha fatto fronte a questa tendenza con una più accentuata attività organizzativa, compatibilmente con le nostre risorse, e continuando quel processo di riordinamento della nostra organizzazione produttiva che è da tempo in atto e che richiede le più attente cure onde l'organizzazione stessa ulteriormente si affermi e si fortifichi.

Pure in questo clima, la Compagnia ha potuto man-

tenere anche nel 1958 la sua importante posizione sul mercato realizzando sensibili progressi produttivi nei Rami INFORTUNI, R.C.T., R.C.A., FURTI e CREDITO, mentre esiguo è stato l'incremento del Ramo INCENDIO; il Ramo TRASPORTI, come era del resto da prevedersi per la persistenza della crisi marittima, ha accusato invece un regresso che, se pur non importante, ha influito sulla media di incremento di produzione dell'anno.

Tale incremento medio, infatti, se si prescinde dal Ramo TRASPORTI, è stato nel 1958, rispetto all'esercizio precedente, dell'8,45% mentre, col Ramo TRASPORTI, scende a circa il 4,80%.

L'ammontare dei premi ed accessori relativi al lavoro diretto dell'esercizio 1958 nei singoli Rami risulta, comunque, dal seguente prospetto con l'opportuno raffronto con l'esercizio precedente:

	1957	1958
Ramo Incendio	544.255.638	560.259.058
» Furti	85.063.552	89.975.567
» Guasti Macchine	6.833.831	9.395.722
» Credito	126.846.402	144.862.735
» Infortuni	852.016.929	912.455.549
» R. C. Terzi	226.957.874	266.720.263
» R. C. Auto	838.489.033	908.856.297
» T. R. Auto	222.708.343	239.249.433
» Grandine	189.961.417	205.044.936
» Trasporti	1.068.408.294	1.002.733.177
» Aeronautica	94.077.746	118.653.141
» Cristalli	6.324	1.206.280
	<u>4.255.625.383</u>	<u>4.459.412.158</u>

Dai dati sopra riportati risulta altresì che la Compagnia non ha modificato nel 1958 il rapporto fra i premi relativi ai Rami c. d. preferiti (Incendio, Furti, Infortuni, R. C. Terzi) rispetto agli altri Rami. Tale rapporto è infatti passato dal 40,42% del 1957 ad oltre il 41%.

Passando all'andamento tecnico-industriale dei singoli Rami rileviamo quanto segue:

il Ramo INCENDIO, che nel 1957 aveva accusato un andamento piuttosto pesante, presenta un discreto miglioramento nel rapporto sinistri-premi, di cui beneficiano, sia pure in modesta misura, anche i nostri riassicuratori. Intense cure sono tuttavia dirette a migliorare il rapporto fra rischi industriali e rischi civili ed a far fronte agli scompensi che, segnatamente per questi ultimi rischi, si manifestano per l'eccessiva concorrenza nel settore;

il Ramo FURTI, se pur modesto, ha rivelato un netto beneficio anche a favore dei riassicuratori;

il Ramo INFORTUNI, pur contrassegnato da una serie di sinistri mortali di rilievo, presenta nel suo complesso un andamento ancora equilibrato, mentre più pesante è stato quello del Ramo R.C.T.

Tutti questi Rami, che costituiscono per la nostra organizzazione un essenziale campo di attività, sono oggetto di particolare attenzione in quanto suscettibili di crescenti soddisfazioni.

Il Ramo R.C.A. non è stato sfavorevole specialmente se considerato nei risultati dell'esercizio 1958 isolatamente presi. I risultati complessivi sono stati tuttavia influenzati da liquidazioni di sinistri afferenti agli esercizi passati e dal rafforzamento delle riserve relative agli esercizi più vecchi. Ogni cura viene da noi messa per accelerare il ritmo delle liquidazioni dei sinistri, onde abbiamo proseguito l'opera di miglioramento degli strumenti di liquidazione. Abbiamo dedicato a questo settore, senza tuttavia completare l'opera, tutta l'attenzione che è suggerita dall'indispensabile raggiungimento di un effettivo equilibrio, tanto più indispensabile in quanto il Ramo dovrà affrontare, con maggiore autonomia sul piano della riasicurazione, compiti più impegnativi nel prossimo avvenire.

Il Ramo GRANDINE, dopo una serie ciclica quasi sempre passiva, presenta un andamento sensibilmente attivo, dovuto alle condizioni metereologiche favorevoli prevalse nel 1958.

I risultati del Ramo AERONAUTICO sono stati favorevoli; così pure quelli del Ramo CREDITO e CAUZIONI.

Il Ramo TRASPORTI, pur quasi scevro nell'annata da sinistri di rilevante entità, non presenta ancora carattere di stabilità, influenzato com'è dall'aggravata crisi dei noli che si ripercuote in una recessione accentuata dei premi nel settore Corpi con conseguente difficoltà di equilibrio in base anche al perdurante alto costo delle

riparazioni. Al confronto dei risultati dell'esercizio precedente, il Ramo presenta tuttavia un sensibile miglioramento, che si è potuto ottenere soprattutto nel settore Merci attraverso l'eliminazione di affari passivi. Misure di risanamento sono in atto onde si realizzi, nonostante il persistere della crisi armatoriale, un migliore equilibrio anche nel settore Corpi.

Il limitato ma significativo progresso realizzato nel complessivo reddito industriale è stato tuttavia assorbito dalla esigenza di dover far fronte nel settore amministrativo ad un rilevante incremento del capitolo « spese generali » a seguito soprattutto degli aumenti salariali e di altre provvidenze adottate nel corso dell'anno nel campo della previdenza aziendale; di conseguenza notevole rimane l'incidenza di siffatto capitolo sul prodotto industriale dell'esercizio e rispettivamente sul suo reddito netto. Naturalmente abbiamo cercato di contenere la dilatazione della spesa con tutte le economie di costi raggiungibili senza scapito della maggiore attività che la Azienda ha svolto e deve svolgere per assicurare un ritmo di ragionevole sviluppo.

In particolare, le spese generali di amministrazione, compresa la quota di accantonamento al fondo indennità impiegati, hanno subito un incremento del 13,15%; mentre le spese generali relative alla nostra organizzazione periferica, ivi comprese le superprovvidioni, hanno avuto nello stesso periodo un incremento del 16,19%. Dobbiamo però rilevare che questo ultimo incremento non corri-

sponde al reale andamento delle spese, ma è conseguenza di un diverso criterio di imputazione rispetto al 1957.

Meritano infine particolare menzione le spese di acquisizione dei contratti, strettamente e propriamente intese, il cui ammontare è stato nel 1958 di L. 941.702.729 rispetto a L. 946.838.192 del 1957: la differenza a favore dell'esercizio 1958 è da ritenersi dovuta in gran parte ad una oculata azione di contenimento delle spese medesime.

Passando al settore patrimoniale, meritano anzitutto rilievo i cospicui incrementi verificatisi nel 1958 nel campo degli investimenti: in particolare gli immobili sono passati da L. 1.038.283.559 del 1957 a L. 1.408.106.566 ed i titoli di Stato o garantiti dallo Stato sono anch'essi saliti da L. 466.697.475 a L. 602.360.065. Tuttavia, i redditi patrimoniali hanno risentito nel 1958 soltanto in limitata misura degli effetti di questi nuovi investimenti essendo passati, al netto delle spese e di interessi passivi, da L. 87.675.015 a L. 95.804.471. Tali redditi si manifestano ancora troppo esigui rispetto alle esigenze dell'Azienda, allo sviluppo del suo lavoro ed alla entità delle sue spese. Essi, infatti, risultano ancora distaccati dalla media dei redditi patrimoniali delle imprese assicuratrici che operano sul mercato, media che si aggira sul 5% dei premi netti amministrati dalle imprese medesime.

Il fondo indennità impiegati ha richiesto nel 1958 una dotazione di 60 milioni, superiore di circa 20 milioni al

rateo annuale, per essere mantenuto, a seguito delle liquidazioni avvenute nell'esercizio, in misura leggermente superiore a quella dell'esercizio precedente. Esso ammonta a L. 136.283.470; ma, come Vi è noto, non ha ancora raggiunto la integrale copertura degli impegni futuri.

Si è infine provveduto, come negli anni precedenti, ai normali ammortamenti e svalutazioni secondo le disposizioni di legge, nonché a speciali ammortamenti nel capitolo crediti, in seguito sia ad accertate sia a prevedibili difficoltà di recupero. Precisamente sono state imputate L. 14.139.345 per l'ammortamento mobili e macchine, mentre uno speciale accantonamento di L. 75 milioni è stato effettuato al titolo crediti e partecipazioni. Tenuto conto di nuovi investimenti nel capitolo mobili e macchine per L. 12.715.664, il fondo ammortamenti e svalutazioni passa così da L. 78.940.595 a L. 168.079.940.

In ossequio alle nuove disposizioni ministeriali afferenti al calcolo delle riserve premi integrate con quelle sugli accessori, abbiamo impostato in questo bilancio la riserva premi così calcolata nella misura di L. 819.152.982 contro L. 450.537.024 dell'esercizio 1957. Al fabbisogno relativo a questa integrazione, che rappresenta essenzialmente un rafforzamento patrimoniale dell'Azienda, abbiamo fatto fronte parzialmente utilizzando soprattutto entrate straordinarie, mentre un saldo di 165 milioni circa resta impostato all'attivo come posta da depennarsi negli esercizi futuri.

Possiamo infine assicurarvi di avere, anche nel 1958, sopportato integralmente l'onere non lieve delle spese di acquisizione e di organizzazione alle quali abbiamo in precedenza accennato; mentre si è provveduto alla totale eliminazione dalle poste attive del bilancio del sia pur limitato preconto afferente ai passati esercizi per lire 75.332.672.

In conclusione, il conto economico dell'esercizio 1958 chiude con un utile netto di L. 2.692.836; considerando l'utile realizzato nel 1957 e portato a nuovo, al netto dell'assegnazione alla riserva ordinaria, per L. 7.959.335, ne risulta un utile complessivo di L. 10.652.171 per la cui destinazione vorrete provvedere. Se deciderete di passarlo integralmente alla riserva ordinaria, come Vi propone il Vostro Consiglio, questa figurerà con L. 11.536.541 contro L. 884.370 del 1957, mentre il conto patrimoniale chiuderà in pareggio.

Siamo lieti di poter dare atto che tutti i nostri Collaboratori del Centro e della periferia, hanno come sempre collaborato con dedizione e fervore al progresso della Azienda che, ne siamo sicuri, pur nelle attuali difficoltà del mercato assicurativo italiano, potrà segnare ulteriori progressi ed assumere nell'insieme del Gruppo I.N.A. quella posizione di importanza che la nostra Società è ormai in grado di vedersi riservata.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio 1958

Signori Azionisti,

i risultati dell'esercizio della Vostra Società, chiuso il 31 dicembre 1958, si riassumono come segue:

— Totale delle attività (esclusi i conti d'ordine)	L. 6.063.211.786
— Totale delle passività, del capitale sociale e delle riserve (esclusi i conti d'ordine)	» 6.060.518.950
Utile di esercizio	<u>L. 2.692.836</u>

Tale utile corrisponde al saldo attivo del conto economico.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, nella relazione allegata al bilancio, dà un'ampia motivazione agli elementi che nel corso dell'esercizio hanno influito sull'andamento e sui risultati industriali conseguiti.

Il risultato economico dell'anno, per quanto lievemente inferiore a quello realizzato nel precedente esercizio, può considerarsi promettente.

Il Collegio ha verificato i dati del bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione, constatandone la rispondenza delle varie voci con le scritture contabili, scritture che sono state controllate periodicamente e riscontrate sempre regolari. I criteri di valutazione adottati in esso bilancio sono conformi alle prescrizioni di legge; lo stesso dicasi per gli ammortamenti che sono stati conteggiati con le percentuali consentite. I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati esattamente calcolati.

Il Collegio ha sempre partecipato alle riunioni dei Vostri organi sociali, che si sono svolte nei limiti dello Statuto sociale e della Legge.

Il Collegio ritiene che il bilancio al 31 dicembre 1958 come sopra predisposto meriti la Vostra approvazione e si associa alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile netto conseguito.

Si ritiene far presente infine che, essendo scaduto, per compiuto triennio, l'attuale Collegio Sindacale, siete chiamati ad eleggere, per il nuovo triennio, i cinque Sindaci, di cui tre effettivi e due supplenti.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

I - INVESTIMENTI PATRIMONIALI:			
1 - Titoli di proprietà:			
a) Titoli di Stato	L.	62.574.464	
b) Obbligazioni g. S.	»	539.785.601	
c) Partecipaz. azionarie	»	13.527.500	
d) Ratei	»	13.305.740	
			629.193.305
2 - Immobili	L.	1.408.106.566	
3 - Mutui	»	15.517.116	
4 - Mobili e macchine	»	141.393.446	2.194.210.433
5 - Contanti:			
a) in cassa	L.	222.672	
b) presso Banche e Corrispondenti	»	150.652.549	150.875.221
6 - Beni bloccati a Fiume	L.	18.598.895	2.363.684.549
II - CORRISPONDENTI:			
1 - Compagnie:			
a) Saldi debitori per c/c	L.	1.297.200.332	1.492.781.436
b) Saldi debitori per depositi cauzionali	»	195.581.104	458.214.807
2 - Agenzie	L.		1.748.530.994
3 - Debitori diversi	»		
			3.699.527.237
	L.		6.063.211.786
III - CONTI d'ORDINE:			
Valori a cauzione	»		306.196.877
	L.		6.369.408.663
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione Prof. Dott. ROBERTO BRACCO		L'Amministratore Delegato Prof. Avv. GIUSEPPE FANELLI	

I - CAPITALE SOCIALE e RISERVE PATRIMONIALI:			
1 - Capitale sociale	L.	800.000.000	
2 - Riserva Ordinaria	»	884.370	
3 - Fondo Oscillazione valori	»	19.075.469	819.959.859
II - FONDO INDENNITA' IMPIEGATI L. 136.283.470			
III - CASSA PREVIDENZA AGENTI » 97.268.696			
IV - RISERVE TECNICHE al NETTO della RIASSICURAZIONE:			
1 - Riserva premi	L.	819.305.179	
2 - Riserva sinistri	»	1.277.593.151	2.096.898.330
V - CORRISPONDENTI:			
1 - Compagnie:			
a) Saldi creditori per c/c	L.	844.867.873	1.805.847.160
b) Saldi creditori per depositi cauzionali	»	960.979.287	101.627.280
2 - Agenzie	L.		812.995.985
3 - Creditori diversi	»		
			2.720.470.425
VI - FONDO ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI . L. 181.678.835			
RESIDUO UTILE dell'ESERCIZIO PRECEDENTE » 7.959.335			
	L.		6.060.518.950
	»		2.692.836
	L.		6.063.211.786
VII - CONTI d'ORDINE:			
Depositanti di valori a cauzione	»		306.196.877
	L.		6.369.408.663
Il Direttore Generale Dott. MARINO BIDOLI		I Sindaci Dott. CARLO FELICE AGRETTI - Presidente Dott. GIUSEPPE SAPIENZA Dott. MARIO SUZZI	



ENTRATA

CONTO PROFITTI e PERDITE dell'ESERCIZIO 1958

USCITA

I - RISERVE TECNICHE alla CHIUSURA dell'ESERCIZIO PRECEDENTE:			
a) Riserve premi (al netto della Riassicurazione)	L.	450.821.611	
b) Riserve sinistri (al netto della Riassicurazione)	•	1.185.624.601	1.636.446.212
II - PREMI dell'ESERCIZIO:			
a) Lavoro Diretto			
Polizze	L.	2.686.000.240	
Quotazioni	•	1.062.769.646	3.748.769.886
			(A)
b) Lavoro Indiretto	L.	72.237.189	3.821.007.075
III - ACCESSORI di POLIZZE COMPRESSE le TASSE a CARICO ASSICUR.	L.	1.029.252.198	(B)
IV - REDDITO degli INVESTIMENTI e VARIE	•	496.943.140	
	L.	6.983.648.625	

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Prof. Dott. ROBERTO BRACCO

L'Amministratore Delegato
Prof. Avv. GIUSEPPE FANELLI

18

(A)	3.748 +
(B)	1.029 :
	4.778 -
(C)	319 :
	4.459

I - PREMI CEDUTI ai RIASSICURATORI	L.	2.005.059.096
II - SINISTRI LIQUIDATI (al netto della Riassicurazione)	•	1.054.788.581
III - SPESE di AMMINISTRAZIONE, PROVVISORIE, RIMBORSI (al netto delle quote a carico dei Riassicuratori) e VARIE	•	1.487.058.021
IV - IMPOSTE e T/SSE:		
a) a carico Assicurati	L.	318.536.003
b) a carico Società	•	14.228.366
		332.764.369
V - RISERVE TECNICHE alla CHIUSURA dell'ESERCIZIO:		
a) Riserve premi (al netto della Riassicurazione)	L.	819.305.179
b) Riserve sinistri (al netto della Riassicurazione)	•	1.277.593.151
		2.096.898.330
VI - DIFFERENZE CAMBIO	L.	4.387.390
	L.	6.980.955.789
Utile dell'esercizio	•	2.692.836
	L.	6.983.648.625

Il Direttore Generale
Dott. MARINO NIDOLI

I Sindaci
Dott. CARLO FELICE AGRETTI - Presidente
Dott. GIUSEPPE SAPIENZA
Dott. MARIO SUZZI

19



Corporate Heritage
& Historical Archive

BIMOSPA - RCMA



Corporate Heritage
& Historical Archive



